



Allegato 1 alla Determina Dirigenziale n. ---- del ----

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL COMODATO D'USO GRATUITO AI FINI ESPOSITIVI, PRESSO IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CAPO COLONNA, DELL'OPERA D'ARTE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CROTONE DENOMINATA "ZEUSI" (1952), DELL'ARTISTA GIOVANNI SCALISE

TRA

Il Comune di Crotona, con sede in Crotona, Piazza della Resistenza, Codice Fiscale 81000250795, rappresentato da-----, in forza del decreto sindacale n. _____, domiciliato in ragione della carica presso la Residenza Municipale, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Amministrazione che rappresenta, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 267/2000, (di seguito "Comune"), in qualità di proprietario dell'opera pittorica oggetto del presente contratto di comodato

E

La **Direzione regionale Musei Calabria** da qui in appresso denominato "DRMCal" con sede in Cosenza alla Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100, Codice Fiscale 98108420781, in persona del -----, giusto decreto direttoriale del -----, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente

Visti:

- l'art. 44 del D.Lgs 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) che disciplina il comodato dei beni culturali;
- il Capo II del D.Lgs 42/2004 che disciplina le funzioni e le attività di valorizzazione, tutela e diffusione della conoscenza dei beni culturali;
- la Raccomandazione UNESCO sulla protezione e promozione dei musei e delle collezioni, Parigi 2015;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, Faro 2005, firmata dall'Italia il 27 febbraio 2013;

Premesso che:

- Con il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, a norma dell'articolo 16, comma 4 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89", è stato istituito il **Polo museale della Calabria**;
- Con il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, n. 43, recante "Modifiche al Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014", e in particolare l'art. 1, comma h, n. 11, sono stati trasferiti alla Direzione regionale della Calabria nuovi istituti e luoghi della Cultura;

- Con il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”, il Polo Museale è diventato **Direzione regionale Musei**;
- Sono di competenza della DRMCAl i seguenti siti e beni culturali ricadenti sul territorio del Comune di Crotona: Museo archeologico Nazionale di Crotona; Museo e Parco archeologico nazionale di Capo Colonna;
- Il **Comune di Crotona**, delegato alla valorizzazione dei BB.CC. ai sensi del D.Lgs 42/2004, ritiene strategico avviare un programma di interventi atto ad assicurare la tutela, la conservazione, l’arricchimento, la valorizzazione e la pubblica fruizione del proprio patrimonio artistico e culturale, ritenuto di grande rilevanza per consistenza ed unicità;

Considerato che:

- La *mission* delle Direzioni regionali risponde alla finalità di potenziare le attività di valorizzazione dei musei, di favorire il dialogo tra enti statali e locali e tra realtà museali pubbliche e private, di rendere fruibile la ricchezza culturale della propria regione al fine di offrire al pubblico attività culturali ed espositive, servizi di accoglienza ed educativi di qualità per la costruzione di un sistema museale diffuso, accogliente e organizzato;
- Il Comune di Crotona intende cooperare con il Ministero, nell’esercizio delle funzioni di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio culturale, attraverso il consolidamento di un’azione amministrativa già avviata nel tempo che possa facilitare l’avvio di attività ed interventi funzionali ad accrescere la conoscenza del proprio patrimonio, ivi incluso quello artistico, assicurandone la piena valorizzazione ed il godimento pubblico;

Considerato, altresì, che

- l’opera oggetto del presente atto, ovvero il dipinto di Giovanni Scalise (Crotona, 1883/1968), denominata “Zeusi” (1952, olio su tela, mt 5x3), rievoca il celebre dipinto realizzato per l’Heraion del Capo Lacinio di Kroton, dal più famoso pittore della Grecia Classica, Zeusi di Eraclea (V-VI sec. a.C) che, con l’intento di raffigurare la bellezza ideale della “perfettissima Elena dei Crotoniati” decise di ritrarre ciò che di più affascinante avessero le cinque più belle vergini di Kroton;
- la collocazione dell’opera di un artista tra i più significativi per le collezioni artistiche del Comune di Crotona, presso il Museo Archeologico di Capocolonna, rappresenta, al contempo, pertinente modalità di tutela, valorizzazione e divulgazione dell’opera stessa, ma anche strumento di rivivificazione simbolica del mito legato al tempio Lacinio, quello di Elena a cui si associa la celebrità del dipinto dell’Elena di Zeusi, citata finanche da Cicerone e poi da Plinio il Vecchio;

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Il Comune concede in comodato d’uso gratuito alla DRMCAl, che accetta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, l’opera, meglio descritta in apposita scheda, per la collocazione stessa, a fini espositivi, presso il Museo Archeologico Nazionale di Capocolonna, di seguito “Museo”;

Il comodato ha luogo in ragione delle esigenze di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione dell’opera, nelle more dell’avvio e completamento dei lavori di restauro del Bastione Toledo, già Pinacoteca comunale, che resta luogo deputato per l’esposizione permanente del dipinto, salvo successive disposizioni;

Art. 2 – Durata

Il presente contratto ha durata di cinque anni e si intende prorogato tacitamente di anno in anno, qualora una delle parti contraenti non abbia comunicato all'altra la disdetta almeno due mesi prima della scadenza del termine.

Il comodato avrà decorrenza dalla data di effettiva consegna dell'opera che avrà luogo mediante sottoscrizione di apposito verbale fra le parti;

Le parti possono risolvere consensualmente il comodato anche prima della scadenza;

Il Comune, d'intesa con il Museo, si riserva la facoltà di poter rientrare, in qualsiasi momento, in possesso dell'opera.

Art. 3 – Impegni ed oneri delle parti

Il Comune, quale comodante, si assume tutti gli oneri di messa in sicurezza, trasporto, consegna ed eventuale ritiro dell'opera, secondo le modalità tecniche ed organizzative che potranno essere definite congiuntamente dalle parti;

La DRMCaI, quale comodatario, assegna al Museo l'opera in oggetto, al fine di assicurarne la custodia, la buona conservazione e l'esposizione presso la propria sede;

Le parti, congiuntamente, si impegnano a favorire e/o realizzare iniziative tese alla valorizzazione dell'opera;

Fra le parti resta inteso che:

- ai fini della valorizzazione del bene, il prestito o la concessione temporanea a terzi dell'opera finalizzata all'esposizione della stessa in altra sede da quella prevista dal presente contratto, potrà avvenire con il consenso preventivo del comodante, previa comunicazione;
- ai fini della tutela dell'opera, a garanzia dell'integrità e conservazione dell'opera, sono consentite ispezioni del bene per la verifica dello stato di conservazione ed, eventualmente, per definire, anche su suggerimento del Museo, opportune azioni conservative;
- ai fini della copertura assicurativa dell'opera, il Museo si impegna ad estendere la polizza esistente per i propri beni a quello oggetto di comodato;
- nessun onere derivante dal deposito dell'opera presso il Museo, salvo diverse pattuizioni, sarà a carico del comodante che è al contempo sollevato da qualsiasi responsabilità conseguente al deposito in oggetto;

Art. 4 - Rinvio

Per quanto non espressamente stabilito dal presente atto, le parti fanno rinvio alle disposizioni di cui agli artt. 1803/1812 del codice civile;

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere in esecuzione del presente contratto. Nel caso di ricorso all'autorità giudiziaria, il foro competente è quello di Crotona.

Art. 5 - Forma e spese

Il presente contratto, redatto in forma di scrittura privata non autenticata ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Crotona -----	Per la DRM Calabria -----
--	-------------------------------------